



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120
Codice Meccanografico VAI C80800X
<https://www.ic-lonatepozzolo.edu.it/>



Approvato con delibera del C.I. num. 73 del 13/10/2021

Il Piano di Miglioramento (PdM)



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

Problemi del contesto

Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto si presenta critico e con situazioni di disagio derivante da:

- forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, scarsa integrazione tra gruppi di migrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale;
- scarso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie "multiproblematiche".

Il basso livello culturale delle famiglie di appartenenza, la disgregazione di molti nuclei familiari, rende spesso difficoltoso da parte loro seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. Purtroppo, le risorse su cui la scuola ha potuto contare negli ultimi anni non sono state tali da garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di "dopo-scuola" e/o di recupero pomeridiano di apprendimenti e competenze.

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti studenti.

I giovani hanno perciò necessità di:

- un'offerta educativa e formativa più ampia, tenuto conto del livello di rendimento medio-basso degli alunni e del basso livello culturale delle famiglie di appartenenza oltrechè della difficoltà a seguire i loro figli sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Oltretutto la scuola rappresenta per molte di loro un saldo punto di riferimento. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola intesa come istituzione e si lascia guidare dal corpo docente, che esercita su di loro un forte ascendente.

Da ciò deriva:

- il bisogno di superare necessariamente il divario educativo-culturale nei confronti di altri studenti che vivono situazioni sociali, educative e culturali più stimolanti;
- saper comunicare correttamente nella propria lingua (italiano);
- fare esperienze culturali di cui hanno scarsa conoscenza;
- imparare ad utilizzare le competenze digitali;
- essere seguiti nell'inserimento nel mondo del lavoro e nelle relative scelte scolastiche.

La scuola si avvale delle competenze di docenti interni e disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare, artistico-inclusivi e sportivi, utilizzando o gli spazi della scuola .

Sezione 1 – Gli obiettivi di processo

Individuazione delle priorità di intervento

Priorità riferite agli esiti degli studenti :

AREA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

AREA: Competenze chiave e di cittadinanza

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO (Triennio)

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali che evidenziano grande varianza tra classi di scuola primaria**
- Migliorare le competenze linguistiche, da considerarsi trasversali ad ogni disciplina.**

PIANO TRIENNALE

Descrizione degli obiettivi di processo

TABELLA 1

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Analisi degli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI.
Ambiente di apprendimento	1) Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON 2) Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero
Inclusione e differenziazione	1) Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare 2) Recuperare la fascia di alunni in difficoltà
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Continuare percorsi di formazione in partnership con AT Varese, ambito 35, rete Gallaratese e rete territoriale scuola Infanzia.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica 2) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere lavoro per competenza



Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) si sono evidenziati i seguenti punti di debolezza:

Eccessiva varianza in alcune classi, nonostante i risultati complessivi siano positivi entro la media nazionale.

Nonostante i risultati complessivi di Istituto siano positivi, la situazione è da monitorare a causa della eccessiva varianza riscontrata tra alcune classi sia per italiano sia per matematica. Si evince, tra le altre possibili cause, la inadeguatezza dei processi di lavoro.

Pertanto si intende promuovere processi di ricercazione, favorire momenti collegiali di riflessione sulle pratiche didattiche, azioni mirate alla formazione dei docenti al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate.

Per quanto riguarda il secondo punto, si fa presente che la scuola adotta criteri di valutazione comuni e condivisi per l'assegnazione del voto di condotta ed ha elaborato un curriculum per competenze per ogni disciplina. Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è complessivamente buono. In generale gli studenti sono collaborativi con i loro pari e dimostrano adeguata capacità di accoglienza e sostegno ai compagni in difficoltà.

La mancanza di rispetto delle regole previste dal Regolamento di Istituto è circoscritta a pochi casi eccezionali.

Tuttavia sono presenti alcune situazioni in cui gli studenti si mostrano scarsamente consapevoli dell'importanza del rispetto di alcune regole ed intolleranti di fronte ai richiami all'ordine. Le famiglie degli studenti stranieri fanno talvolta fatica ad accettare regole "estranee" alla loro cultura. Situazioni anomale e comportamenti problematici sono comunque circoscritti a singoli casi.

Integrazione tra Piano e PTOF

Attraverso il contributo importante fornito dal RAV, il Piano dell'offerta formativa, nelle sue azioni future, favorirà azioni rivolte:

- alla contestualizzazione del Curriculum
- alla condivisione delle risorse tra docenti
- alla definizione dei profili di competenza
- al potenziamento delle competenze trasversali
- al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari
- alla formazione dei docenti

va tenuto conto che, come tradizione del nostro Istituto Comprensivo, si continuerà ad operare anche sul recupero, sul consolidamento e l'inclusione degli alunni con difficoltà per permettere a tutti di conseguire il successo formativo, anche attraverso la diversificazione dei processi di apprendimento.

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

La normativa, in periodi successivi, negli ultimi anni, ha sancito il superamento dei programmi prescrittivi ed ha definito, per la scuola dell'obbligo, Indicazioni Nazionali per il Curriculum; sulla base di queste nuove disposizioni oltreché su quelle della normativa europea che prevedono l'acquisizione di "competenze chiave di cittadinanza" e quindi modalità nuove di insegnamento/apprendimento.

E' necessario evidenziare che l'Istituto si è dotato, negli ultimi anni, di infrastrutture tecnologiche - laboratori multimediali, acquisto di notebook per le classi, carrelli educational con ipad- ma la maggior parte dei docenti non è sempre in grado di utilizzare le TIC in modo

	Infanzia.	previsti nell' ambito 35 .
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1 Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica 2) Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere lavoro per competenza 	1-2) Selezione di docenti interni in relazione ai titoli conseguiti nel corso della formazione

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo al fine di pianificare le azioni
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e d impatto

TABELLA 2

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	Analisi degli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI.	5	5	25
2	Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON	5	3	15
3	Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero	5	2	10
4	Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare	4	4	16
5	Continuare percorsi di formazione in	5	4	20

	partnership con AT Varese, ambito 35, rete Gallaratese e rete territoriale scuola Infanzia.			
6	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	2	4	8
7	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere lavoro per competenza	2	5	10

Legenda per l'attribuzione del punteggio:

- 1=nessuno
- 2=poco
- 3=abbastanza
- 4=molto
- 5=del tutto

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile in modo univoco)

TABELLA 3

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Analisi degli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI.	Riduzione della varianza tra classi nella valutazioni degli esiti	Utilizzo sistematico di criteri di valutazione omogenei sia disciplinari sia educativi	Somministrazione di prove quadrimestrali comuni per classi parallele e per disciplina
2	Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON	Riduzione del numero degli alunni in difficoltà	frequenza e risultati ottenuti	Test disciplinari che ottengono un Miglioramento del 5% nei risultati
3	Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero	Riduzione del numero degli alunni in difficoltà	frequenza effettiva della risorsa impegnata nel progetto	Miglioramento dell'andamento disciplinare
4	Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare	Riduzione del numero delle insufficienze	Voti conseguiti	Test di verifica, screening, cura dei passaggi informativi
5	Continuare percorsi di formazione in partnership con AT Varese, ambito 35, rete Gallaratese e rete territoriale scuola Infanzia.	Formazione di docenti in grado di utilizzare una didattica per competenze	Candidature ai bandi interni Frequenza della partecipazione dei docenti	Continuità nella iscrizione ai corsi di formazione nell'ambito 35
6	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Formazione di personale che utilizzi con maggior frequenza una didattica digitale. Favorire	Registrazione della frequenza dell'utilizzo delle TIC	Miglioramento di competenze digitale-trasversali Frequenza di utilizzo del carrello digitale da parte dei docenti



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120
Codice Meccanografico VAI C80800X
<https://www.ic-lonatepozzolo.edu.it/>



		l'inclusione		
7	Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere lavoro per competenza sugli alunni	Lavorare per competenze tra alunni Maggior diffusione del lavoro per competenze nei docenti	-Prove per competenze. -Utilizzo di una programmazione interdisciplinare tra i docenti nei momenti progettuali di compresenza	-Risultati conseguiti dalle prove quadrimestrali comuni e/o somministrazione di compiti di realtà. -tipologia di prove e dei percorsi sulle competenze

SEZIONE 2 – Le azioni programmate per raggiungere ciascun obiettivo di processo

La valutazione degli effetti negativi a breve e lungo termine è da considerare un aspetto da tenere sotto controllo nel monitoraggio del Piano di Miglioramento. La valutazione degli effetti negativi potrà avvenire attraverso strumenti oggettivi di controllo ma anche attraverso l'osservazione diretta e colloqui con docenti e famiglie. Nel caso in cui gli effetti negativi inficino lo sviluppo del piano esso dovrà essere rimodulato in itinere. Attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento provvederemo agli aggiustamenti necessari.

TABELLA 4

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Analisi dei nuclei tematici delle prove INVALSI per determinare eventuali punti di forza e di debolezza	Rinnovata attenzione del team docente nel confronto degli esiti Invalsi in relazione alla modalità di insegnamento	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito ai risultati negativi delle prove	Successo formativo degli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove quadrimestrali e nei processi per competenze.	Sovraccarichi di lavoro nella preparazione dei percorsi da proporre in classe.
Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON -Destinare risorse di organico all'insegnamento su piccoli gruppi di recupero	Mantenere un focus aperto sugli alunni in difficoltà	Fatica fidelizzazione degli alunni nei momenti extracurricolari	-miglioramento dei risultati disciplinari degli alunni in difficoltà	Poca valorizzazione delle eccellenze
Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nel lavoro per competenza	Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche	Fatica nel cambiamento del modello trasmissivo nella didattica dei docenti	Maggior successo formativo degli alunni	Sovraccarichi di lavoro nella preparazione dei percorsi da proporre in classe.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120
Codice Meccanografico VAI C80800X
<https://www.ic-lonatepozzolo.edu.it/>



Caratteri innovativi

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con il quadro di riferimento normativo previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola"

TABELLA 5

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
<ol style="list-style-type: none">1. Rilevare sistematicamente le <i>performance</i> degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove oggettive e <i>in itinere</i>2. Ripensare al modello trasmissivo della scuola3. Riorganizzare il tempo del fare scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità4. Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati6. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 - 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120
Codice Meccanografico VAI C80800X
<https://www.ic-lonatepozzolo.edu.it/>



SEZIONE 3 - Pianificare le azioni

I tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

In allegato il calendario delle attività definito nella fase iniziale di ciascun a.s..

Il presente Piano di Miglioramento è documento allegato al PTOF 2021/2022 ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 06/10/2021; il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/10/2021 con delibera n° 73.

TABELLA 6

Attività	Pianificazione delle attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Predisposizione e strutturazione di prove di verifica oggettive con rubriche di valutazione	X									
Somministrazione delle prove oggettive				X					X	
Analisi e tabulazione dei risultati delle prove oggettive per classi parallele						X				X
Analisi dei dati delle prove INVALSI			X							
Corsi di formazione per competenze disciplinari	X									X
Corsi di formazione per didattica digitale	X									X

TABELLA 7 Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
- Collegio docenti - Dipartimenti disciplinari	- Dirigente scolastico - Docenti - Personale ATA - FS autovalutazione/invansi	Sito Web della scuola Registro on-line	

TABELLA 8 Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno

METODI STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti elaborati nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre- novembre- gennaio- aprile
Diffusione di documenti elaborati nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti elaborati nell'ambito del collegio docenti	Docenti	Comunicazioni contestuali

TABELLA 9 Azioni di diffusione dei risultati del Pdm all'esterno

METODI STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito Web della scuola	Famiglie- alunni	Comunicazioni contestuali

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Nome	Ruolo
MARIA PINA CANCELLIERE	Dirigente Scolastico
GIUSI BLANCO	Docente
MARIA MONTEROSSO	Docente
ANGELO LUCIO CHIODO	Docente